

La progettazione dell'opera dovrà sottostare alle prescrizioni del Cipe, Del Pero: «Si valuti un'alternativa»

Sottopasso di via Seveso, Pedemontana risponde al WWF

MEDA (ggc) «La progettazione dell'opera dovrà sottostare alle prescrizioni del Cipe». E' arrivata la risposta di Autostrada Pedemontana Lombarda alla segnalazione del presidente del WWF Lombardia **Gianni Del Pero**, che aveva evidenziato alcune criticità legate a suo parere alla realizzazione del sottopasso tra le vie Seveso e Cadorna, con lo spostamento del torrente Tarò-Certosa. Il 30 aprile APL ha trasmesso una comunicazione indirizzata a tutti gli Enti e le società coinvolte, alla Regione, al Comune di Meda e a Ferrovie Nord.

In particolare il direttore generale di APL, **Giuseppe Sambo**, e il responsabile dell'Ufficio Tecnico e Project Financing, **Andrea Monguzzi**, hanno ricordato che

«la progettazione esecutiva delle opere dovrà ottemperare alle prescrizioni emanate dal Cipe in occasione dell'approvazione del progetto definitivo dell'Autostrada Pedemontana Lombarda».

«Se la prescrizione 79 sottolinea che si tratta di un "attraversamento" delle Ferrovie Nord finalizzato alla chiusura del passaggio a livello, è il richiamo alla prescrizione 106 che assume notevole importanza: "Ferrovienord, sulla base della convenzione con il Comune di Meda, dovrà recepire le prescrizioni dettate dal Cipe e ottenere la necessaria approvazione da parte dell'Ente idraulico competente"», il commento di Del Pero, che ringraziando APL per il riscontro ha inviato un'ulteriore comunicazione invitando «a ri-

vedere il sottopasso ferroviario proposto in area inondabile e a rischio idraulico molto elevato optando per un'altra tipologia di intervento a poche decine di metri più a valle».

«APL ha dichiarato a chiare lettere che nulla osta alla realizzazione dell'opera che dovrà rispettare le prescrizioni già previste nel lontano 2009 in occasione dell'approvazione del Cipe - il commento del sindaco **Luca Santambrogio** - Nella lettera viene precisato inoltre che, rispetto alle criticità idrauliche segnalate, gli ulteriori approfondimenti eseguiti in merito al progetto definitivo 2019 hanno evidenziato come il nuovo ponte sulla via Cadorna e la relativa deviazione del torrente Tarò "siano stati dimensionati e

verificati con l'utilizzo di portate idrauliche superiori a quelle indicate dallo studio idraulico del 2018"». E sullo stato di avanzamento dei lavori il primo cittadino precisa che «a seguito di un incontro, avvenuto due settimane fa a Milano, con il progettista del sottopassaggio e il dirigente di FNM abbiamo analizzato le tavole dell'opera e intensificato la collaborazione per quel che riguarda la progettazione; inoltre abbiamo potuto apprendere che nei prossimi mesi si espletterà la gara (appalto integrato) per la progettazione esecutiva e la successiva realizzazione dell'opera all'interno della grande opera di raddoppio dei binari ferroviari nella tratta da Seveso a Meda».